

CULTURA: a Palazzo Ducale l'omaggio di Ofelia Lachner allo scrittore argentino José Luis Borges

Comunicato stampa

A PALAZZO DUCALE L'OMAGGIO DI OFELIA LACHNER A BORGES

Gli oli della pittrice in mostra da venerdì con i versi del grande scrittore argentino

Un omaggio pieno di luce e malinconia ad uno degli scrittori più importanti ed influenti del XX secolo. Dalle parole di Jorge Luis Borges la pittrice Ofelia Lachner ha preso ispirazione per raffigurare le strade di Buenos Aires, ricreando la capitale argentina in un percorso del ricordo pittorico intenso ed affascinante. Il frutto è "Le strade di Borges, le mie strade" una mostra antologica che verrà inaugurata venerdì prossimo (28 settembre) a Palazzo Ducale alle 20.30. Per l'occasione, alle 21, si terrà un concerto mix di tango, danze, musica classica latinoamericana del pianoforte a 4 mani di Laura Helman e Barbara Salani. Un evento aperto al pubblico (ingresso libero).

Ofelia Lachner è nata a Buenos Aires e vive e lavora a Viareggio. Dipinge dal 1976 e i suoi oli rimandano all'impressionismo – come ha scritto la dottoressa Elisa Giannini – "per le vibrazioni dell'aria, la luminosità di un preciso momento della giornata, il gioco di ombre nelle fronde degli alberi, le figure umane sintetizzate con pochi tocchi e considerate alla stregua di un palo della luce, di un'automobile, di una pianta". Tutto ruota intorno alla luce, all'effetto che risalta gli stupendi angoli dell'amata città.

"Ospitiamo questa mostra – commenta il presidente della Provincia di Lucca **Stefano Baccelli** – come omaggio al grande scrittore Jorge Luis Borges e alla comunità argentina che vive in Italia e perché l'arte di Ofelia Lachner è una sintesi perfetta fra parola ed immagine, dove anche le figure retoriche poetiche si incarnano nelle pennellate ora lievi ora più intense. La protagonista assoluta è Buenos Aires, una delle capitali più affascinanti dell'America Latina. Il valore aggiunto di questa mostra è il particolare: quel verso di Borges, che ad Ofelia ricorda l'angolo di strada della sua città natale, prende forma visiva e travalica l'arte della parola per diventare pittura".

Il protagonista è Jorge Francisco Isidoro Luis Borges Acevedo (Buenos Aires, 24 agosto 1899 – Ginevra, 14 giugno 1986) ritenuto uno dei più importanti e influenti scrittori del XX secolo. Narratore, poeta e saggista, è famoso per i suoi racconti fantastici, in cui ha saputo coniugare idee filosofiche e metafisiche con i classici temi del fantastico (quali: il doppio, le realtà parallele del sogno, i libri misteriosi e magici, gli slittamenti temporali). Oggi l'aggettivo «borgesiano» definisce una concezione della vita come storia (fiction), come menzogna, come opera contraffatta spacciata per veritiera (come nelle sue famose recensioni di libri immaginari).